

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 - Comune di Forni Avoltri (UD).

Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale per le frazioni di Frassenetto, Sigilletto, Collinetta e Collina, mediante l'esbosco di un versante in frana. - (OPI 1179.081)

**Autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, individuazione delle modalità di affidamento dei lavori ed avvio della procedura di affidamento.
CUP: D27H20002730002**

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile

| | |
|------------------|---|
| Decisione | <ol style="list-style-type: none"> 1. E' autorizzata, per i motivi e le finalità esposti e come si evince dalla relazione tecnica acquisita al progressivo n. 5070/21 del 24 agosto 2021, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma e dell'articolo 11, primo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Forni Avoltri a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale per le frazioni di Frassenetto, Sigilletto, Collinetta e Collina mediante l'esbosco di un versante in frana" - OPI 1179.081. 2. Gli interventi di cui al punto 1 consistono in: <ul style="list-style-type: none"> - taglio di tutte le piante di alto fusto isolate ancora presenti sul versante; - esbosco mediante utilizzo di elicottero in considerazione dell'esposizione e della pendenza del versante, predisposizione di cataste di legname di idoneo ingombro e peso per l'aggancio e il successivo trasporto con elicottero tramite fune baricentrica in un'area nelle vicinanze e successivo carico sugli autotreni; - svolgimento delle operazioni a terra mediante tecniche alpinistiche mediante utilizzo di operatori con formazione di operatori boschivi e utilizzo di motosega, nonché per il posizionamento mediante funi. - altre opere minori di rifinitura e completamento da definire in fase esecutiva. 3. E' approvato il progetto definitivo esecutivo relativo all'intervento di cui al punto 1, composto dai seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> All. 1 Relazione generale All. 2 Tavole cartografiche - Fotografie - Elenco Prezzi - Computo Metrico All. 3 Disposizioni per l'esecuzione dell'intervento - informazioni sui rischi specifici nell'ambiente oggetto d'intervento - misure di prevenzione. <p>per un importo complessivo di euro 49.352,00, comprensivo dell'IVA al 22%, degli</p> |
|------------------|---|

incentivi previsti dall'art. 11 della L.R. 14/02 nella misura del 2%, così ripartito:

| | | |
|---|---------------|--------------------|
| 1 | Lavori | € 39.800,00 |
| 2 | Incentivi 2% | € 796,00 |
| 3 | IVA 22% | € 8.756,00 |
| | TOTALE | € 49.352,00 |

4. Si dà dato atto che la spesa di euro 49.352,00 è posta a valere sull'autorizzazione di spesa disposta con il decreto 15 dicembre 2020, n. 1736/PC/2020, a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64.

5. Si dà atto che le opere individuate nella loro qualità di interventi urgenti di protezione civile finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno, devono intendersi prioritarie ed indifferibili e che, pertanto, rientrano in quanto previsto dall'articolo 9 e seguenti della Legge. 11 novembre 2014, n. 164.

6. E' autorizzato, stante l'estrema urgenza, l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) e articoli 3 e 8 del DL 76/2020 convertito con modifiche dalla Legge n. 120/2020 e successive modifiche e integrazioni all'impresa Felsbau di De Monte Marco con sede in Pontebba (UD), mediante utilizzo della piattaforma telematica di contrattazione denominata "eAppaltiFVG", a cura del responsabile unico del procedimento (RUP).

7. E' autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione definitiva, condizionata all'esito positivo dei controlli di legge, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. a) del DL 76/2020 convertito con modifiche dalla Legge n. 120/2020 e successive modifiche e integrazioni.

8. Si dà atto che non sarà consentito il subappalto, tenuto conto che le eventuali verifiche ed autorizzazioni necessarie comporterebbero un allungamento dei tempi di realizzazione, ed in considerazione del fatto che le opere da realizzare rientrano nella categoria specializzata OS12B, che può essere eseguita esclusivamente da operatori economici qualificati.

9. Si dà atto che, trattandosi di interventi omogenei come tipologia di lavorazione che saranno eseguiti autonomamente da un'unica impresa, senza il ricorso a subappaltatori, in attuazione all'art. 90 del D. Lgs. n. 81/2008, si procederà all'eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dopo l'affidamento dei lavori solamente nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese.

10. Si dà atto che, l'affidamento non è stato suddiviso in lotti né rappresenta un'aggregazione artificiosa in quanto la completa funzionalità dell'intervento è data dalla realizzazione dei lavori complessivamente, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

11. Si nomina il responsabile del procedimento (RUP), nella persona del geom. Paolo Zuliani, delegato di Posizione organizzativa denominata "Gestione delle attività di prevenzione e pronto intervento di protezione civile" ed appartenente alla categoria "D" del personale regionale.

| | |
|-------------------------|---|
| Atti presupposti | <ul style="list-style-type: none"> - Decreto 4 dicembre 2020, n. 1667/PC/2020, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 4 dicembre 2020 per la durata di mesi 6 dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 35/2020 del 3 dicembre 2020, aggiornato con l'Allerta regionale n. 36 del 4 dicembre 2020 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità; - Decreto 4 dicembre 2020, n. 1668/PC/2020, con il quale è stata impegnata la spesa di Euro 1.500.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto, a copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al punto 1 del medesimo provvedimento; - Decreto 15 dicembre 2020, n. 1736/PC/2020, con il quale è stata impegnata l'ulteriore spesa di Euro 2.000.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, per le spese derivanti dalle iniziative di cui al punto 1, dalla lettera a) alla lettera d) del decreto 4 dicembre 2020, n. 1668/PC/2020.- Relazione tecnica progressivo n. 1023/21 del 24 febbraio 2021; - Verbale progressivo n. 5068/21 di data 24/08/2021 di validazione del progetto definitivo esecutivo dell'intervento; - Relazione progressivo n. 5070/21 di data 24/08/2021 per l'avvio dell'intervento e delle procedure di affidamento; - Deliberazione di Giunta regionale del 3 luglio 2020, n. 1002 con la quale è stato rinnovato il conferimento dell'incarico di Direttore centrale della Protezione civile della Regione in capo al dott. Amedeo Aristei, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1° agosto 2023; |
| Motivazione | <p>Dal pomeriggio del 03 dicembre 2020 e per i giorni successivi la regione FVG è stata interessata da marcati fronti d'instabilità meteorologica, a seguito dei quali sono state emesse le seguenti allerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allerta regionale n. 35/2020 del 3 dicembre 2020 contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge molto intense e diffuse, vento forte e neve abbondante sulle Zone FVG-A e FVG-B, piogge intense e abbondanti, vento forte, acqua alta e mareggiate sulle Zone FVG-C e FVG-D, a partire dalle ore 18:00 del 4 dicembre alle ore 23:59 del 6 dicembre 2020; - Allerta regionale n. 36/2020 del 4 dicembre 2020 contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge molto intense diffuse, vento molto forte, neve abbondante e valanghe sulle Zone FVG-A e FVG-B, piogge intense, temporali, vento molto forte, acqua alta e mareggiate sulle Zone FVG-C e FVG-D, a partire dalle ore 00:00 del 5 dicembre alle ore 06:00 del 7 dicembre 2020; <p>L'evoluzione negativa dello scenario di rischio delineato dall' allerta regionale n. 35/2020, unitamente alle informazioni pervenute alla Sala operativa regionale sugli effetti al suolo, con numerose situazioni di dissesto sul territorio interessato e l'innalzamento dei livelli idrometrici dei maggiori corsi d'acqua regionali al di sopra dei livelli di guardia, inducevano l'Assessore Regionale alla Protezione Civile a dichiarare, d'intesa con il Presidente, con DCR/1667/PC/2020 del 04/12/2020, lo</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>stato di emergenza sul territorio regionale in vista di un rischio di emergenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma, della legge regionale 31.12.1986, n. 64.</p> <p>Tra le segnalazioni ricevute, risulta anche quella pervenuta dall'Amministrazione comunale di Forni Avoltri, in data 06/12/2020, assunta al prot. 36788/20, relativa alla frana distaccatasi dal versante a monte della strada comunale che collega il capoluogo con le frazioni di Frassenetto, Sigiletto, Collina e Collinetta. La frana con un fronte di circa 30m per uno sviluppo di circa 10m aveva trasportato a valle, occupando interamente anche la carreggiata, una notevole quantità di fango, massi e piante di alto fusto determinando la totale compromissione del transito, anche pedonale per le frazioni in quota.</p> <p>La strada comunale interessata dal fenomeno franoso, è l'unica viabilità di collegamento del capoluogo con le frazioni e pertanto i circa 150 abitanti di Frassenetto, Sigiletto, Collina e Collinetta erano rimasti completamente isolati, dato che si erano già verificate alcune nevicate, così che anche le piste forestali ed i sentieri non erano praticabili.</p> <p>I tecnici della Protezione Civile, prontamente intervenuti nella mattinata di domenica 6 dicembre u.s., avevano immediatamente attivato, con contratti di somma urgenza, due ditte locali per cercare di liberare la carreggiata; la presenza di materiale instabile sul versante tuttavia non consentiva il transito in sicurezza e con Ordinanza sindacale la strada veniva chiusa al transito.</p> <p>Per fine dicembre, mediante un ulteriore intervento in somma urgenza è stato ripulito il solo fronte di frana dal materiale più grossolano ancora presente ed instabile, ma rimaneva comunque il pericolo dato dal materiale più fine, che precipitando da quota elevata rimaneva comunque pericoloso.</p> <p>Per risolvere anche questi inconvenienti, è stata realizzata una barriera provvisoria a metà carreggiata in grado di trattenere le slavine ed il materiale più fine che poteva ancora scivolare, che ha consentito il ripristino del transito a senso unico alternato governato da impianto semaforico.</p> <p>Tutti gli interventi fin qui descritti e realizzati sono opere provvisionali che hanno consentito di riattivare il transito rapidamente, seppur limitato ad una sola corsia, ma nel contempo si è però operato anche per definire un intervento, che permettesse di consentire il transito sull'intera carreggiata. Il progetto relativo è stato depositato presso la struttura competente in data 21/12/2020 ed ha ottenuto l'autorizzazione da parte della commissione sismica con nota prot. 79280/P dd. 23/12/2020. La Protezione Civile ha anche immediatamente affidato ad un'impresa la realizzazione di questi interventi.</p> <p>Non è stato, tuttavia, possibile avviare i lavori, in quanto la prolungata stagione invernale, caratterizzata da precipitazioni molto intense, non ha reso sicure le aree in cui operare. Inoltre il Comune di Forni Avoltri aveva già appaltato, ancor prima della frana del 6 dicembre, l'esbosco di tutto il lotto boschivo di proprietà comunale e pertanto le aree non risultavano libere per poter avviare il cantiere.</p> <p>L'esbosco di tutte le piante schiantate limitrofe all'area di frana, risulta essere un'opera assolutamente indispensabile e propedeutica all'intervento di installazione delle barriere sul versante, nonché necessaria alla mitigazione del rischio sul versante in situazione di dissesto.</p> <p>Non sarebbe infatti possibile installare prima le barriere, che potrebbero essere irrimediabilmente danneggiate da ulteriori schianti o scivolamenti di materiale legnoso già schiantato sul versante, vanificando così la sicurezza offerta dagli elementi a vela. Inoltre l'ostacolo fisico delle barriere e dei loro ancoraggi al terreno determinerebbero una situazione rischiosa e complessa da gestire per la sicurezza delle maestranze in fase di esecuzione delle operazioni di esbosco.</p> |
|--|--|

Il Sindaco di Forni Avoltri, con nota dd. 24/05/2021 (ns. prot. 14946/21 dd.24/05/2021) comunicava di aver rescisso il contratto con la ditta incaricata dell'esbosco del versante sovrastante la strada comunale Forni Avoltri-Collina, a seguito di maggiori costi delle lavorazioni già appaltate (dovuti alle mutate condizioni del versante a seguito della frana), che non erano nelle disponibilità dell'amministrazione.

Con la stessa nota, veniva richiesto alla Protezione Civile di provvedere alla rimozione di tutto il materiale schiantato, oltre agli ulteriori tagli che si rendessero necessari per la messa in sicurezza della viabilità, cedendo la disponibilità di tutto il materiale prelevato, a parziale compensazione dei costi dell'intervento.

Per quanto sopra esposto, ad ora, l'unica strada che collega le frazioni alte di Forni Avoltri con il fondovalle, è aperta con unica corsia di marcia a senso unico alternato governato da impianto semaforico, e le criticità che già avevano innescato la frana dello scorso 6 dicembre sono ancora presenti sia a valle che a monte del tratto di 30m già ripulito a seguito dello smottamento. Inoltre, anche il tratto su cui si è già intervenuti, non può considerarsi in sicurezza fino alla posa delle barriere sul versante.

Se la situazione di precarietà può essere gestita nel periodo estivo, dove può essere ripristinata la strada forestale già utilizzata per togliere dall'isolamento gli abitanti delle frazioni nel periodo a ridosso degli eventi avversi di dicembre 2020, non è assolutamente ipotizzabile mantenere la situazione attuale sulla viabilità principale nel periodo invernale.

Sulla base di quanto sopra esposto risulta pertanto indispensabile intervenire con urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, prima parte, ed art. 11, primo comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64 a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità lungo l'unica strada comunale che collega Forni Avoltri con le frazioni di Frassenetto, Sigiletto, Collina e Collinetta, mediante l'esbosco del versante in frana.

Gli interventi, da attuare in un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n.50/2016, consisteranno innanzitutto nel taglio di tutte le piante di alto fusto isolate che, ancora sono presenti sul versante e non protette dalla continuità della vegetazione, possono facilmente destabilizzarsi, schiantarsi, innescando con l'apparato radicale ulteriori franamenti di versante che andrebbero ad interessare la sottostante viabilità. Successivamente si dovrà procedere con l'esbosco, che in considerazione dell'esposizione e pendenza del versante, dovrà avvenire mediante l'utilizzo di elicottero. La ditta incaricata provvederà a terra a predisporre le cataste di legname di idoneo ingombro e peso che l'elicottero, tramite fune baricentrica, aggancerà e trasporterà in un'area nelle vicinanze dove poi potrà essere caricato sugli autotreni ed allontanato.

In considerazione dell'elevata pendenza del versante, tutte le operazioni a terra dovranno essere svolte mediante tecniche alpinistiche con operatori che oltre ad avere la formazione di operatori boschivi e utilizzo di motosega, abbiano anche una specifica formazione per il posizionamento mediante funi.

Altre opere minori di rifinitura e completamento potranno essere decise in fase esecutiva.

Gli interventi in oggetto hanno come fine la "mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno" e pertanto rientrano in quanto previsto dall'art. 9 e seguenti della L. 11.11.2014 n° 164 e sono dettagliatamente descritti negli elaborati progettuali.

Il quadro economico dell'intervento è il seguente:

| | | | |
|------------------------------|---|---------------|--------------------|
| | 1 | Lavori | € 39.800,00 |
| | 2 | Incentivi 2% | € 796,00 |
| | 3 | IVA 22% | € 8.756,00 |
| | | TOTALE | € 49.352,00 |
| | <p>Si precisa che l'intervento non è stato suddiviso in lotti né rappresenta un'aggregazione artificiosa in quanto la completa funzionalità dell'intervento è data dalla realizzazione dei lavori complessivamente.</p> <p>Considerata la necessità di dare attuazione quanto prima all'intervento, nella relazione progressivo 5070/21 del 24 agosto 2021 si propone di decretare l'affidamento dei lavori mediante affidamento diretto all'impresa Felsbau di De Monte Marco con sede in Pontebba (UD), individuata tra gli operatori economici in possesso dell'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici con categoria OS12 B (.....inclusi gli interventi con tecniche alpinistiche.) e che si è dichiarata immediatamente disponibile ad intervenire. L'impresa Felsbau dispone inoltre di personale qualificato e dell'attrezzatura tecnica indispensabile per operare con efficacia e in sicurezza e ha già operato in passato per la Protezione Civile, dimostrando sempre professionalità e tempestività in interventi urgenti e dispone, oltre che dell'attrezzatura tecnica, anche del personale tecnico formato al fine di portare a termine il lavoro nel miglior modo e nel più breve tempo possibile in forma autonoma senza ricorrere a subappalti.</p> <p>In considerazione che le opere risultano omogenee come tipologia di lavorazioni e possono essere eseguite autonomamente da un'unica impresa, senza il ricorso a subappaltatori, si propone, in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs n. 81/2008, di procedere alla eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase esecutiva dopo l'affidamento dei lavori solamente nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese.</p> | | |
| Riferimenti normativi | <ol style="list-style-type: none"> 1. L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli: <ul style="list-style-type: none"> – 9, secondo comma; – 11, primo comma, che prevede che all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della l.r. n. 64/1986; – 33, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9. 2. L.R. 31 maggio 2002, n. 14, recante "Disciplina organica dei lavori pubblici". 3. D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici". 4. Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120; 5. L.R. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale". 6. legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato. 7. art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali. | | |

IL DIRETTORE CENTRALE
Arch. Ing. Amedeo Aristei
(documento sottoscritto digitalmente)

L'ISTRUTTORE: Donatella Zamparo